



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
BOIC84300L: I.C. N.2 VIA CAOUR - IMOLA

### Scuole associate al codice principale:

BOAA84300C: I.C. N.2 VIA CAOUR - IMOLA  
BOAA84303G: INFANZIA VERALDO VESPIGNANI  
BOAA84305N: INFANZIA GIOSUE' CARDUCCI  
BOEE84301P: G. MARCONI - I.C. 2 IMOLA  
BOEE84305V: PRIMARIA QUINTO CASADIO  
BOEE843082: PRIMARIA CARDUCCI  
BOMM84301N: MEDIA INNOCENZO DA IMOLA



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 2  | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4  | Risultati scolastici   |
| pag 5  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 7  | Competenze chiave europee  |
| pag 8  | Risultati a distanza   |
| pag 10 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 11 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 14 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 17 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 20 | Continuità e orientamento              |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 22 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 24 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 26 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 28 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



### Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



### Motivazione dell'autovalutazione

I percorsi alla scuola dell'infanzia di educazione civica e Concittadini affrontati con dimensioni grafico-narrativa, simbolico-affettiva e d'identità, hanno guardato i bisogni e valorizzando gli interessi dei bambini. L'educazione alla salute ha sviluppato i filoni: motorio, creativo, linguistico, sensoriale, relazionale. Le attività sono state accompagnate dalla partecipazione a manifestazioni locali e nazionali e ad uscite sul territorio: Baccanale nel centro cittadino, La Notte delle storie nel quartiere, "Marcia dei diritti" in piazza, Il Carnevale dei Fantaveicoli per le strade. Più della metà dei bambini ha mostrato e mostra curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, è in



grado di organizzare le azioni anche in autonomia e di individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Durante l'anno scolastico 2024/2025, oltre alle specifiche attività di sezione, durante l'orario curricolare, soprattutto in anno ponte infanzia/primaria, in vista di una continuità verticale condivisa e reale, sono stati progettati, finanziati ed effettuati anche sperimentazioni e percorsi, con i bambini della scuola dell'infanzia , con la presenza di docenti dei tre ordini di scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado relativamente all'educazione ritmica, alla propedeutica all'educazione musicale, all'avvio verso le competenze digitali e allo sviluppo del pensiero computazionale. Ciò ha portato a un arricchimento delle prime competenze dei bambini in passaggio infanzia/primaria. A inizio 2025/2026 si sta predisponendo la progettazione di un'aula laboratoriale di propedeutica musicale infanzia, primaria e secondaria, aperta ai bambini della scuola e all'incontro sociale.



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni non è rilevante.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nella scuola primaria i risultati mostrano una buona tenuta complessiva, con una bassa variabilità tra le classi sia in Italiano sia in Matematica, segno di pratiche didattiche condivise e omogeneità dei percorsi. Le classi quinte evidenziano una distribuzione più favorevole rispetto al territorio, con una presenza ridotta di alunni nei livelli più bassi e una crescita negli ultimi anni nella fascia intermedia e avanzata. Anche nelle prove di Inglese (Reading e Listening) la primaria si distingue per la variabilità interna molto contenuta, che riflette una buona coerenza metodologica. L'effetto scuola nella primaria risulta pari alla media regionale, indicando un contributo stabile al progresso degli studenti. Rispetto ad altre scuole con background simile, l'istituto mostra una migliore omogeneità interna, soprattutto nei primi anni di scolarità.

## Punti di debolezza

Nella scuola secondaria i risultati evidenziano alcuni ambiti di miglioramento, soprattutto nelle competenze linguistiche e nelle prove di Inglese. In queste discipline si registra una quota più ampia di studenti nei livelli iniziali, un dato influenzato dall'elevata presenza di alunni non italofoni e da percorsi scolastici spesso discontinui. La variabilità tra le classi è leggermente superiore ai valori regionali, suggerendo la necessità di rafforzare ulteriormente il coordinamento didattico e la continuità metodologica. L'effetto scuola nella secondaria risulta lievemente inferiore alla media regionale, ma il dato va interpretato alla luce della complessità del bacino d'utenza e dell'eterogeneità delle classi, che richiedono interventi personalizzati di ampia portata. Nonostante ciò, si osservano segnali positivi nella riduzione graduale dei livelli più bassi, che indicano un percorso di miglioramento già in atto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto si colloca in fascia 4 poiché i risultati nelle prove standardizzate mostrano un quadro complessivamente equilibrato, con punti di forza consolidati nella scuola primaria e alcune aree da attenzionare verso un nuovo miglioramento nella scuola secondaria di I grado. Nella primaria i risultati sono in linea o leggermente superiori ai riferimenti territoriali, confrontati con situazioni con background socioculturali simili, con una bassa variabilità tra le classi e distribuzioni di livello che evidenziano una presenza contenuta di alunni nelle fasce più basse. L'effetto scuola risulta pari alla media regionale, indicando un'azione didattica complessivamente efficace e coerente. Nella secondaria i risultati si collocano stabilmente in area intermedia, con esiti lievemente inferiori alla media regionale in alcune discipline ma senza scostamenti critici. La variabilità tra le classi è superiore ai valori di riferimento, ma rimane entro limiti gestibili e interpretabili alla luce del contesto: forte eterogeneità delle classi, presenza significativa di studenti non italofoni e ingressi in corso d'anno che rendono più complessa la stabilità degli apprendimenti. L'effetto scuola, leggermente negativo in alcune prove, indica la necessità di interventi mirati, ma non segnala criticità strutturali. Il complesso dei dati evidenzia quindi una situazione intermedia, con buoni livelli di omogeneità nella primaria e margini di miglioramento nella secondaria, coerente con una valutazione in fascia 4.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il proprio curricolo facendo riferimento a un numero significativo di competenze chiave europee, che è oggetto di osservazione e/o valutazione da parte di una buona parte dei docenti, pur con pratiche ancora non completamente uniformi tra i diversi ordini di scuola. Una quota consistente dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee, evidenziato attraverso osservazioni sistematiche delle routine, dell'autonomia e delle interazioni nei diversi contesti educativi. La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello compreso tra il base e l'intermedio nelle competenze chiave europee, grazie anche ad attività laboratoriali, progettualità condivise e percorsi legati all'Educazione Civica, pur persistendo margini di miglioramento nel monitoraggio e nella sistematizzazione degli strumenti di valutazione.



# Risultati a distanza

## Punti di forza

L'analisi longitudinale degli esiti a distanza, condotta sulla coorte di alunni monitorata nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di I grado, evidenzia un'eccellente tenuta del sistema d'istituto nell'Area Linguistica e Alfabetico-Funzionale. Il dato più rilevante è la stabilità dei livelli di eccellenza in Italiano: gli studenti che maturano competenze avanzate al termine del ciclo primario riescono a confermare e consolidare tali risultati per tutto il percorso della secondaria, senza subire cali di livello valutativo dovuti al salto ordinamentale. Ciò dimostra l'efficacia del curricolo verticale di Italiano: la Primaria fornisce strumenti di analisi, comprensione e metodo di studio solidi, che la Secondaria riesce a valorizzare pienamente, garantendo una continuità didattica priva di fratture.

## Punti di debolezza

Dal confronto degli esiti tra i due ordini di scuola emerge una criticità nella capacità di preservare e stimolare le eccellenze nelle aree STEM (Matematica) e nelle Lingue Straniere. Sebbene gli studenti mantengano livelli di apprendimento positivi, si registra una contrazione della fascia "Avanzato" nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria. Alunni che alla Primaria dimostravano competenze logico-matematiche e linguistiche di picco, tendono ad assestarsi su livelli intermedi durante il percorso della Secondaria di primo grado.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

### **(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado la maggior parte degli alunni che hanno avuto alla primaria risultati molto buoni si assesta nella fascia intermedia o lievemente superiore. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione

Tendenzialmente i bambini/alunni/studenti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere. Risulta presente però una lieve flessione del benessere soprattutto nelle situazioni di Bisogni educativi speciali per appartenenza a contesti fragili, che compare maggiormente, anche come rischio di dispersione, nelle età più alte dell'ordine di scuola secondaria di primo grado. La scuola da dicembre 2025 ha istituito uno Sportello di ascolto, conseguente anche a vari percorsi di tutoraggio e di mentoring effettuati nell'anno 2024 2025. Lo sportello è complementare anche ad attività realizzate per la promozione dell'agio e per il coinvolgimento dei servizi territoriali in termini di benessere.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

L'I.C.2 dispone di un curricolo di istituto organico e condiviso, elaborato in continuità verticale e in aggiornamento in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali. Da quest'anno è in corso una revisione specifica degli "anni ponte" con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il raccordo tra ordini di scuola, armonizzare le aspettative formative e garantire una maggiore coerenza nella progressione degli apprendimenti. Questa azione rafforza la continuità verticale e sostiene un passaggio più fluido degli alunni tra i diversi segmenti del percorso scolastico. In tutti i gradi di scuola è presente un curricolo per competenze, integrato da percorsi di educazione civica e da attività trasversali che valorizzano la cittadinanza attiva, il benessere e lo sviluppo delle competenze chiave europee. La progettazione educativo-didattica è sostenuta da pratiche diffuse di confronto collegiale: intersezioni, interclassi, classi parallele, dipartimenti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione e fanno riferimento a criteri condivisi per osservazioni, documentazione e valutazione. La scuola promuove una forte integrazione con il territorio, collaborando con enti, associazioni, servizi socio-educativi e realtà culturali, con ricadute positive sia sulla progettazione sia sulle attività di

## Punti di debolezza

La progettazione educativo-didattica presenta ancora una variabilità tra plessi, sezioni e classi, in particolare nei contesti in cui la composizione dell'utenza è molto diversa (plessi con prevalenza di alunni non italofoni e NAI, plessi mediamente eterogenei e plessi con maggioranza di alunni italiani e background socio-culturale medio-alto). Questa eterogeneità incide sulla capacità di definire in modo pienamente comune le priorità del curricolo, l'applicazione coerente dei modelli di progettazione e la scelta condivisa delle metodologie didattiche. La scuola dedica attenzione agli interessi e agli stili cognitivi degli alunni, ma non sempre la personalizzazione delle attività educativo-didattiche è supportata da strumenti condivisi di osservazione o da criteri omogenei di documentazione. Nella scuola dell'infanzia, pur essendo presenti criteri condivisi per l'osservazione, permane una variabilità nelle pratiche osservative adottate dalle diverse sezioni. Nella primaria e nella secondaria la condivisione effettiva degli obiettivi di apprendimento con gli alunni non è uniforme, così come non è sempre sistematica la comunicazione dei criteri di valutazione. Il raccordo verticale tra ordini di scuola, pur oggetto di miglioramento e revisione, necessita di una maggiore strutturazione



ampliamento dell'offerta formativa. La valutazione si caratterizza per l'uso combinato di strumenti comuni: prove strutturate parallele, rubriche di valutazione, osservazioni sistematiche, verifiche autentiche e momenti di monitoraggio intermedio e finale. Nella primaria e nella secondaria sono realizzate prove d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele e dipartimenti disciplinari, con criteri condivisi di correzione e analisi. La valutazione viene svolta con finalità diagnostica, formativa e sommativa in diversi momenti dell'anno. I risultati della valutazione vengono utilizzati per riorientare la progettazione didattica, definire interventi di recupero, potenziamento e gruppi di livello. La scuola promuove inoltre una cultura della continuità verticale, con passaggi strutturati tra ordini di scuola, attività ponte, condivisione di osservazioni e attenzione agli stili cognitivi e agli interessi degli alunni.

attraverso strumenti comuni per il passaggio di informazioni, l'allineamento delle aspettative formative e la definizione condivisa delle competenze ponte.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## **Descrizione del livello**

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



# Ambiente di apprendimento

## Punti di forza

L'organizzazione del tempo scuola risponde in modo efficace alle esigenze educative e familiari: Le attività di ampliamento dell'offerta e gli interventi di recupero e potenziamento si svolgono soprattutto in orario curricolare, con integrazioni mirate in orario extracurricolare. L'analisi dei bisogni ha portato un plesso, sulla base di un questionario rivolto agli stakeholder, a rivedere l'orario settimanale introducendo un ulteriore rientro pomeridiano richiesto dalle famiglie. La quasi totalità dei plessi usufruisce di servizi di pre e post-scuola in stretta collaborazione con enti privati. La scuola promuove un'ampia varietà di metodologie che favoriscono partecipazione, inclusione e benessere: lavoro a gruppi, cooperative learning, tutoring tra pari, didattica laboratoriale, compiti di realtà, didattica ludica, flipped classroom, coding e pensiero computazionale, con un uso diffuso di LIM e tablet. Grande attenzione è dedicata ai bisogni del singolo alunno: ascolto attivo, interventi personalizzati, uso del piccolo gruppo e strategie inclusive valorizzano le potenzialità individuali. Particolare cura è riservata agli alunni con bisogni educativi speciali e agli studenti NAI, con percorsi di facilitazione linguistica e inclusione graduale. La collaborazione tra docenti e' sostenuta

## Punti di debolezza

La forte eterogeneità tra i plessi, legata alla diversa composizione dell'utenza (presenza concentrata di alunni non italofoni e NAI in alcuni plessi, famiglie a più alto background socio-culturale in altri), genera disomogeneità nell'organizzazione dell'ambiente di apprendimento, nelle pratiche metodologiche e nella gestione del tempo scolastico. Nella scuola dell'infanzia l'uso della contemporaneità è più orientato ai servizi che alla didattica o alle attività laboratoriali innovative. La personalizzazione per alunni con bisogni specifici o per gruppi numerosi risulta complessa nei contesti più eterogenei e richiede un coordinamento più stretto nell'uso di strategie inclusive, materiali facilitanti e strumenti compensativi. La gestione degli episodi problematici mostra un forte ricorso a colloqui, mediazione e interventi dei servizi, ma manca un sistema strutturato per la verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto. La partecipazione degli alunni alle attività del territorio, pur presente, non è omogenea tra le sedi. L'uso degli spazi esterni come ambienti di apprendimento potrebbe essere più sistematico e integrato nella progettazione. Anche il ricorso a strategie per affrontare fenomeni come irregolarità della frequenza o difficoltà di partecipazione non è ancora strutturato in modo unitario.



da momenti di progettazione condivisa e criteri comuni. Nella scuola dell'infanzia, la centralità del bambino è valorizzata attraverso routine strutturate, attività esplorative e gioco guidato, con ampio spazio all'ascolto attivo da parte di docenti e pari. Il clima educativo è caratterizzato da rispetto, collaborazione e cura delle relazioni: la scuola utilizza strategie condivise per prevenire e gestire conflitti attraverso dialogo educativo, lavoro sulle dinamiche di gruppo, cooperative learning, circle time e percorsi di educazione socio-emotiva. In presenza di frequenza irregolare, la scuola interviene con monitoraggio costante e azioni personalizzate, coinvolgendo famiglie e studenti e, quando necessario, personale qualificato per favorire continuità e benessere. Il senso di appartenenza è promosso anche dall'indirizzo musicale: l'orchestra d'istituto partecipa a iniziative culturali, civili e di cittadinanza attiva, coinvolgendo l'intera comunità scolastica. Gli spazi sono organizzati per favorire l'apprendimento: ambienti laboratoriali, aule dotate di tecnologie, biblioteche di plesso e sezioni dell'infanzia curate negli arredi. Gli spazi esterni sono utilizzati per attività didattiche, motorie ed esperienziali. La scuola cura con attenzione la presenza di supporti didattici e ha realizzato ambienti innovativi come aule STEAM in tutti i plessi, utilizzate in modo programmato per attività scientifiche, coding e percorsi interdisciplinari. La disponibilità di PC per l'intera classe permette pratiche digitali quotidiane,



lavori collaborativi e attività personalizzate, rendendo l'apprendimento inclusivo e motivante.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# **Inclusione e differenziazione**

## **Punti di forza**

L'istituto presenta un quadro di pratiche inclusive e di differenziazione robusto e ben radicato, vi è un impegno costante nel formare il personale e nel sensibilizzare studenti e personale sui temi della diversità e dell'inclusione, con l'obiettivo di riconoscere e ridurre stereotipi e pregiudizi. Tali attività sono attuate in modo sistematico in tutti gli ordini di scuola. Si evidenzia un alto livello di coinvolgimento di soggetti esterni (famiglie, associazioni, enti) sia nella fase di elaborazione del Piano per l'Inclusione sia nella sua attuazione. Le attività di continuità per bambini/alunni/studenti con BES sono ampiamente realizzate, supportate dall'uso diffuso di strumenti e criteri condivisi per l'individuazione di tutte le categorie di BES. La didattica si distingue per la sua capacità di adattamento e per l'uso di risorse specifiche. Si registra una forte attenzione agli stili di apprendimento e ai bisogni sensoriali e comunicativi degli studenti con un uso molto elevato di materiali didattici di tipo analogico (es. mappe, tavole pitagoriche) e di software specifici per la comunicazione aumentativa/alternativa. La scuola offre un'ampia e diversificata gamma di attività di potenziamento, che spaziano dall'articolazione di gruppi all'interno delle classi, alla partecipazione a e a corsi/progetti in

## **Punti di debolezza**

L'istituto intende investire nel contempo in una maggiore accessibilità degli spazi e nell'espansione della rete di scuole per una maggiore apertura e scambio, in modo da aumentare la condivisione di risorse e l'accesso a innovazioni didattiche. Sarà necessario consolidare l'articolazione di gruppi di livello per classi aperte per il potenziamento degli studenti per attitudini trasversali alle classi.



orario curricolare ed extracurricolare.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



### Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Punti di forza

L'aspetto più qualificante dell'istituto è la dimostrata efficacia dei consigli orientativi, i quali si traducono in successo scolastico per gli studenti. Questa evidenza quantifica la validità e l'affidabilità del processo orientativo attuato, indicando che la scuola riesce a guidare gli studenti verso percorsi di studio adeguati alle attitudini. Le azioni finalizzate a garantire la continuità educativa nel passaggio tra i segmenti di scuola sono sistematiche e ben radicate. Vi è frequenza di incontri periodici tra docenti di ordini diversi per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi. La transizione è facilitata attraverso pratiche come le visite della scuola da parte degli alunni in ingresso e la realizzazione di attività comuni tra studenti dei segmenti diversi. Una commissione per la continuità effettua una gestione coordinata del processo. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in tutte le sezioni/classi. La realizzazione di percorsi formativi in orario extracurricolare, il coinvolgimento del territorio e l'adozione di attività volte a sviluppare competenze comunicative e trasversali, arricchiscono la preparazione per il futuro lavorativo.

## Punti di debolezza

Nonostante l'alto scambio di informazioni, la scuola dovrà aumentare le azioni volte alla costruzione di un curricolo verticale e all'elaborazione di un protocollo formale per la continuità. La scuola incontra difficoltà nel monitoraggio a distanza degli studenti nei segmenti scolastici successivi, ostacolando la verifica dell'efficacia complessiva e la raccolta di feedback per il miglioramento. La costituzione di una comunità di pratiche tra docenti di Infanzia e servizi 0-3 anni è presente ma meno formalizzata. I percorsi di continuità scuola primaria/secondaria di primo grado sono in potenziamento durante l'anno 2025-2026. Il coinvolgimento di soggetti esterni per la costruzione di percorsi comuni agli ordini di scuola, negli anni ponte, è potenziabile.

## Autovalutazione



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.

Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Il funzionigramma verso il 2025-2026 è stato costruito in modo condiviso tra il personale e prevede una leadership condivisa e distribuita. I fondi per il miglioramento dell'offerta formativa cercano una distribuzione tra più figure, in base alla distribuzione delle funzioni e degli incarichi. La visione strategica è diffusa tramite sito istituzionale e grazie ad iniziative di apertura al territorio. La dirigenza attuale ha esperienze professionali specifiche su aree di monitoraggio, miglioramento e rendicontazione delle istituzioni scolastiche. Le figure di sistema sono arricchite negli ultimi anni da funzioni di monitoraggio e rendicontazione.

## Punti di debolezza

Il monitoraggio della scuola è stato realizzato negli ultimi anni in maniera occasionale. La cultura del monitoraggio è un processo ancora in costruzione/potenziamento nell'istituzione. Non sono state presenti figure di sistema di riferimento relative all'area monitoraggio della gestione organizzativa. La visione strategica di istituto necessita di anni di confronto per condividere unitarietà di intendi, coerenze valutative e certificazioni omogenee nelle teorie di riferimento tra i diversi ordini di scuola, tra gestione dirigenziale e con componenti coordinative di docenti.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha una missione educativa storicamente condivisa e ha un chiaro indirizzo che si è consolidato nel tempo. Attualmente sta definendo una visione strategica adeguata alla complessità dell'utenza, che è varia e con appartenente a contesti socio culturali diversi e a culture di diversa provenienza pertanto con esigenze e aspettative molteplici. Si stanno condividendo, tra le diverse componenti e ai diversi livelli presenti, alcuni aspetti tra leader, con il personale, con la comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono stanziate per filoni progettuali in modo condiviso e sono utilizzate in modo adeguato. La maggior parte di esse sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

DA ELABORARE ANCORA

## Punti di debolezza

DA ELABORARE ANCORA

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



#### Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



#### Motivazione dell'autovalutazione



DA ELABORARE ANCORA



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola risulta dal 2025 2026 anche capofila di un Polo performativo artistico musicale con altre scuole di indirizzo della regione. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola.

## Punti di debolezza

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico. Una parte di famiglie fatica a partecipare alle attività degli organi collegiali proposte dalla scuola, partecipa però alle iniziative di scuola aperta.

## Autovalutazione



## Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli



che arrivano dal territorio.



## **Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## PRIORITA'

Priorità: Incrementare i percorsi di confronto all'interno dell'Istituto comprensivo e in rete territoriale, in termini di passaggio Zerotre/scuola infanzia/scuola primaria.

## TRAGUARDO

Traguardo: Aumentare il numero delle opportunità educative/laboratoriali in continuità nel passaggio Zero/tre verso la scuola infanzia e verso la scuola primaria.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.

### 2. Ambiente di apprendimento

Potenziare attività laboratoriali relative ai percorsi di indirizzo musicale.

### 3. Ambiente di apprendimento

Potenziare attività laboratoriali relative a percorsi di Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica.

### 4. Ambiente di apprendimento

Costruire opportunità formative condivise su tematiche di valutazione.

### 5. Inclusione e differenziazione

Creare possibilità reali per i docenti di costruire personalizzazione, consolidamento, recupero laboratorio di arricchimento, motivazione potenziata per tutti gli alunni a cura del personale docente di tutti i gruppi sezione infanzia, di tutti i gruppi classe primaria e tutti i gruppi classe secondaria di primo grado.

### 6. Continuità e orientamento

Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.

### 7. Continuità e orientamento

Implementazione del curricolo coerente con l'indirizzo musicale attraverso la costruzione di un itinerario scolastico progressivo e continuo comune ai diversi gradi delle scuole afferenti all'istituzione scolastica in coerenza con le peculiarita' .

### 8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Cooperare tramite gruppi di lavoro trasversali nell'istituzione scolastica attraverso l'ideazione di progetti di continuità verticale e orizzontale, finalizzati a favorire il senso di appartenenza alla scuola come comunità educante e a prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

**9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare progetti di formazione per valorizzare le competenze dei docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado nella costruzione di percorsi curricolari coerenti e nella costruzione di metodologie di lavoro condivise.

**10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare le azioni condivise all'interno della scuola e in sinergia con gli enti esterni per prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

---





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Priorità: Mantenere la superiorità dei risultati rispetto al dato nazionale relativamente a scuole con ESCS simili in Italiano, Matematica e Lingua inglese per la scuola Primaria e raggiungere il dato nazionale per la scuola Secondaria di primo grado, e potenziando l'effetto scuola.

## TRAGUARDO

Traguardo: Aumentare alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria la percentuale dei risultati corretti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Lingua Inglese, realizzando punteggi superiori rispetto al dato nazionale.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare prove comuni strutturate per classi parallele (seconda e quinta classe della scuola Primaria, terza classe della scuola Secondaria di primo grado) finalizzate al miglioramento nelle discipline di Italiano, Matematica, Lingua inglese, Educazione civica.

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.

### 3. Ambiente di apprendimento

Potenziare attività laboratoriali relative ai percorsi di indirizzo musicale.

### 4. Ambiente di apprendimento

Potenziare attività laboratoriali relative a percorsi di Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica.

### 5. Ambiente di apprendimento

Costruire opportunità formative condivise su tematiche disciplinari.

### 6. Ambiente di apprendimento

Costruire opportunità formative condivise su tematiche di valutazione.

### 7. Ambiente di apprendimento

Innovare gli ambienti di apprendimento specifici con l'utilizzo del multimediale e con il supporto dell'Intelligenza Artificiale.

### 8. Inclusione e differenziazione

Creare possibilità reali per i docenti di costruire personalizzazione, consolidamento, recupero laboratorio di arricchimento, motivazione potenziata per tutti gli alunni a cura del personale docente di tutti i gruppi sezione infanzia, di tutti i gruppi classe primaria e tutti i gruppi classe secondaria di primo grado.

### 9. Continuità e orientamento



Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.

**10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Cooperare tramite gruppi di lavoro trasversali nell'istituzione scolastica attraverso l'ideazione di progetti di continuità verticale e orizzontale, finalizzati a favorire il senso di appartenenza alla scuola come comunità educante e a prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

**11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare progetti di formazione per valorizzare le competenze dei docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado nella costruzione di percorsi curricolari coerenti e nella costruzione di metodologie di lavoro condivise.

**12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire percorsi di miglioramento tramite scambio e percorsi formativi in rete territoriale, sia come partner sia come scuola capofila, coinvolgendo nelle attività collegate anche i portatori di interesse e diffondendo le buone pratiche annuali durante l'intero triennio.

**13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare le azioni condivise all'interno della scuola e in sinergia con gli enti esterni per prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.





# Competenze chiave europee

## PRIORITA'

Priorità: Potenziare i percorsi trasversali mirati al conseguimento di: competenza alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e di base in scienze e tecnologie, digitale, personale, sociale e di apprendimento, civica, imprenditoriale, consapevolezza ed espressione culturale.

## TRAGUARDO

Traguardo: Incrementare il numero degli studenti che raggiungono i due livelli più alti nella certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, nella misura di almeno il 3 per cento rispetto al triennio precedente.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare prove comuni strutturate per classi parallele (seconda e quinta classe della scuola Primaria, terza classe della scuola Secondaria di primo grado) finalizzate al miglioramento nelle discipline di Italiano, Matematica, Lingua inglese, Educazione civica.

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.

### 3. Ambiente di apprendimento

Potenziare attività laboratoriali relative ai percorsi di indirizzo musicale.

### 4. Ambiente di apprendimento

Potenziare attività laboratoriali relative a percorsi di Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica.

### 5. Ambiente di apprendimento

Costruire opportunità formative condivise su tematiche disciplinari.

### 6. Ambiente di apprendimento

Costruire opportunità formative condivise su tematiche di valutazione.

### 7. Ambiente di apprendimento

Innovare gli ambienti di apprendimento specifici con l'utilizzo del multimediale e con il supporto dell'Intelligenza Artificiale.

### 8. Inclusione e differenziazione

Creare possibilità reali per i docenti di costruire personalizzazione, consolidamento, recupero laboratorio di arricchimento, motivazione potenziata per tutti gli alunni a cura del personale docente di tutti i gruppi sezione infanzia, di tutti i gruppi classe primaria e tutti i gruppi classe secondaria di primo grado.

### 9. Continuità e orientamento



Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.

**10. Continuità e orientamento**

Implementazione del curricolo coerente con l'indirizzo musicale attraverso la costruzione di un itinerario scolastico progressivo e continuo comune ai diversi gradi delle scuole afferenti all'istituzione scolastica in coerenza con le peculiarita' .

**11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Cooperare tramite gruppi di lavoro trasversali nell'istituzione scolastica attraverso l'ideazione di progetti di continuità verticale e orizzontale, finalizzati a favorire il senso di appartenenza alla scuola come comunità educante e a prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

**12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare progetti di formazione per valorizzare le competenze dei docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado nella costruzione di percorsi curricolari coerenti e nella costruzione di metodologie di lavoro condivise.

**13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire percorsi di miglioramento tramite scambio e percorsi formativi in rete territoriale, sia come partner sia come scuola capofila, coinvolgendo nelle attività collegate anche i portatori di interesse e diffondendo le buone pratiche annuali durante l'intero triennio.





# Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
<p>Priorità: Aumentare il valore della frequenza reale media annuale degli alunni, rispetto al triennio precedente. Incrementare la corrispondenza degli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola e il successivo.</p>	<p>Traguardi: Diminuire la percentuale degli studenti in condizione di dispersione scolastica. Ridurre le differenze tra esiti valutazione sommativa finale e prove ingresso diagnostiche nei passaggi primaria/secondaria di primo grado/di secondo grado.</p>



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.
2. Ambiente di apprendimento  
Costruire opportunità formative condivise su tematiche disciplinari.
3. Ambiente di apprendimento  
Costruire opportunità formative condivise su tematiche di valutazione.
4. Inclusione e differenziazione  
Creare possibilità reali per i docenti di costruire personalizzazione, consolidamento, recupero laboratorio di arricchimento, motivazione potenziata per tutti gli alunni a cura del personale docente di tutti i gruppi sezione infanzia, di tutti i gruppi classe primaria e tutti i gruppi classe secondaria di primo grado.
5. Continuità e orientamento  
Creare e formalizzare nuove pratiche di condivisione dei percorsi di valutazione diagnostica/formativa/sommativa tra l'ordine di scuola precedente e l'ordine di scuola successivo, per gli anni ponte infanzia/primaria, primaria/secondaria e secondaria primo/secondo grado.
6. Continuità e orientamento  
Implementazione del curricolo coerente con l'indirizzo musicale attraverso la costruzione di un itinerario scolastico progressivo e continuo comune ai diversi gradi delle scuole afferenti all'istituzione scolastica in coerenza con le peculiarita' .
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Cooperare tramite gruppi di lavoro trasversali nell'istituzione scolastica attraverso l'ideazione di progetti di continuità verticale e orizzontale, finalizzati a favorire il senso di appartenenza alla scuola come comunità educante e a prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.



## 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare progetti di formazione per valorizzare le competenze dei docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado nella costruzione di percorsi curricolari coerenti e nella costruzione di metodologie di lavoro condivise.

## 9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare le azioni condivise all'interno della scuola e in sinergia con gli enti esterni per prevenire la dispersione scolastica nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola pone alla sua base un equilibrio tra l'inclusione, la qualità, la specificità dell'indirizzo musicale, l'attenzione agli aspetti di sviluppo delle competenze della lingua madre e di altre lingue, delle competenze scientifico tecnologiche artistiche matematiche e la cultura archivistico storica già affrontata, viste le possibilità presenti nell'istituto nel cuore della città di Imola. Lo sviluppo si orienterà verso la ricerca di un consolidamento dell'unità già presente di istituto, come da indirizzo gestionale "Quel filo che ci unisce, tra note motivanti per l'apprendimento, nel benessere inclusivo, triennio 2025-28". Il percorso triennale è una scelta di sviluppo graduale sempre più potente dell'unitarietà del percorso, con attenzione specifica agli anni ponte di passaggio da età ZeroTre a scuola infanzia, verso la scuola primaria, da scuola primaria a secondaria di primo grado e verso la scuola secondaria di secondo grado. Si considera importante intraprendere nuovi percorsi progettuali e attuativi di miglioramento, tra loro interconnessi, seppur distinti, in ottica di percorso educativo verticale.